

"Dhè, senti il tippiti"
Rassegna di Opere Buffe
IV edizione

E' giunta alla quarta edizione la rassegna dedicata all'Opera Buffa, che, nel corso degli anni, ci ha consentito di attingere al vasto repertorio di operine comiche, facilmente fruibili, ma comunque capaci di riportare nel nostro Teatro "La Vittoria", il piacere del canto lirico, accompagnato da un'orchestra di archi e fiati, che ha sempre eseguito dal vivo tutte le musiche.

L'iniziativa è partita nel 2010, grazie alla collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ostra, il maestro Roberto Ripesi, il maestro Luigi Marinelli e l'associazione "Laboratorio O.S.T.R.A.E.", che ha curato gli aspetti organizzativi dell'evento. Allora, l'intento fu di sottolineare i trecento anni dalla nascita di Giovan Battista Pergolesi, splendido ispiratore del genere dell'Opera Buffa. Poi si è proseguito, per riannodare il filo spezzato di una tradizione lirica un tempo rigogliosa. In quattro anni, nel nostro Teatro sono state allestite "Il Maestro di Musica" di Tellmann, la "Rita" di Gaetano Donizetti, "La cambiale di matrimonio" di Gioacchino Rossini, "Il campanello dello speziale" di Donizetti e, infine, "L'inganno felice" di Rossini, sempre con la calorosissima approvazione di un folto e fedele pubblico.

Quest'anno il Teatro "La Vittoria" celebra i suoi centocinquanta anni dalla posa della prima pietra e sottolinea l'evento con un'opera più impegnativa, con un organico più ricco: "I pazzi per progetto" di Donizetti.

Gaetano Donizetti compose l'operina "I pazzi per progetto" sul finire del 1829, anno segnato da un grande dolore, per la perdita del figlio primogenito, a cui il musicista reagì con un lavoro intenso. Era già impegnato con il librettista Domenico Gilardoni nella stesura de "Il diluvio universale", opera a cui teneva molto e per la quale aveva "faticato assai". In quello stesso inverno preparò anche "I pazzi per progetto", che avrebbe rappresentato durante una serata organizzata in suo onore.. Il 6 febbraio 1830, al Teatro "San Carlo", la farsa "riuscì brillantissima" e rimase in cartellone fino al 1845.

E' l'unica opera di Donizetti dedicata alla pazzia, ma in chiave esclusivamente comica e si riallaccia ad una tradizione di spettacoli assai popolari nella seconda metà del Settecento, inaugurata da "L'arcifanfano, re dei matti" di Carlo Goldoni. Il manicomio era l'allegoria della pazzia di ogni giorno, in accordo con l'idea di Shakespeare che "tutto il mondo è un manicomio".

Donizetti si muove con sicurezza infallibile, sulle tracce di lavori, che già lo avevano visto trionfare. Il fiuto teatrale, con cui si diletta nel comporre la satira, è evidente fin dall'introduzione strumentale; il fitto intreccio è schizzato con freschezza e il gioco marcato di contrasti trova ogni occasione per manifestarsi.

Info: Ufficio Cultura del Comune di Ostra
tel. 071.7980606

g.vitali@comune.ostra.an.it

Comune di Ostra



Ass. alla Cultura

SABATO 13 APRILE 2013 ore 21.15

I pazzi per progetto



Farsa in un atto di Gaetano Donizetti
libretto di Domenico Gilardoni

1863-2013
150°



I pazzi per progetto

di Gaetano Donizetti

L'azione si svolge a Parigi, in un ospedale di pazzi, il cui direttore, Darlemont, ha una nipote, Norina, sposata con Blinval, colonnello dei Dragoni.

La lontananza dell'uomo dall'amata sposa, per ragioni militari, e la reciproca gelosia, sono le cause di un susseguirsi di azioni, nel momento in cui i due si incontrano di nuovo. Essendo il luogo del casuale incontro, proprio quell'ospedale, i due, alternativamente, si fingono pazzi per scoprire i veri sentimenti del rispettivo consorte, dando così adito ad un frenetico carosello di inganni ed equivoci. Se a tutto questo si aggiungono: un servitore molto ciarlone e fin troppo sincero, un trombettiere disertore, che si finge medico, una giovane e bella ragazza, ex amante del colonnello, che cerca di sfuggire al vecchio tutore, il quale, a sua volta, vorrebbe farla crescere pazza, per prenderle la dote, si hanno tutti gli ingredienti, molto ben assortiti, per ottenere una farsa con tutte le regole.

Professori d'Orchestra

Violini

Erica Lucia Antelmy
Silvia Badaloni
Francesca Landi
Gioele Zampa

Violoncello

Paolo Pucci

Oboe

Nelita Maiolatesi

Fagotto

Lorenzo Leone

Flauto

Elena Solai

Maestro sostituto
e di palcoscenico
Silvia Ercolani

Direttore

Luigi Marinelli

Personaggi e Interpreti

Darlemont

direttore dell'Ospedale de' Pazzi e zio di Norma
Massimiliano Mandozzi

Norina

sposa di Blinval
Norma Raccichini

Blinval

Colonnello
Roberto Ripesi

Cristina

giovane francese, innamorata di Blinval
Katia Natalini

Venanzio

vecchio avaro, tutore di Cristina
Alessandro Rossi

Eustachio

trombetta del reggimento di Blinval
Davide Bartolucci

Frank

servo di Darlemont
Daniele Stronati

Regia

Gianluca Ricciotti